

# Oscar del volontariato all'associazione Lasa

► LUCCA

Giocare all'aperto e fare attività sportive in compagnia sono attività che siamo abituati a dare per scontate, quando si parla di bambini. Per alcuni però tali svaghi sono purtroppo quasi preclusi a causa degli effetti di alcune sindromi neuropsichiatriche come l'autismo che, nei casi più critici, possono inibire quasi totalmente la capacità relazionale e psicomotoria dei ragazzi, negando loro i più basilari strumenti di crescita ed apprendimento.

Ed è proprio per venire incontro alle particolari esigenze di questa fascia particolarmente sfortunata di gioventù che, nel 2009, si è formata a Lucca l'associazione Lasa (Lucca Associazione Sindromi Autistiche), che da allora svolge attività di volontariato per favorire l'integrazione dei bambini autistici in contesti di socialità con coetanei.

«Ogni interazione sociale - spiega Stefano dell'Orfanello, presidente Lasa - specialmente quelle che comportano una attività sportiva di squadra, sono per i nostri ragazzi ancora



Il Festival del volontariato

più fondamentali che per gli altri. Niente è altrettanto efficace nel combattere i disturbi relazionali quanto, appunto, stimolare relazioni in un contesto di normalità, evitando ghettizzazioni e discriminazioni».

Purtroppo una tale strategia, per quanto efficace se portata avanti con regolarità, comporta un grande impegno e costanza sia per i bambini, costretti continuamente a combattere contro i propri limiti, che per gli educatori stessi. «Le società sportive - continua Stefano - non sono preparate per accollarsi un tale impegno ed una tale responsabilità. Ed è qui che entriamo in gioco noi. Con l'aiuto dei tre servizi civili forniti dalla regione e dei nostri volontari, i bambini con sindromi autistiche possono finalmente affacciarsi su scenari di relazionalità che fino ad oggi gli erano preclusi, con l'attenzione costante e l'appoggio di persone a loro dedicate».

E sono 12 attualmente i ragazzi che, grazie a Lasa, possono proficuamente frequentare alcuni corsi sportivi dei comuni di Lucca e Capannori, traendo grande giovamento grazie all'interazione con gli altri bambini normodotati. Una attività importantissima quindi

che, assieme ad un laboratorio di psicomotricità e ad alcuni corsi di formazione per educatori, ha valso alla associazione l'Oscar della Promozione Sportiva, consegnato ieri nella cornice del Festival del Volontariato ad alcune associazioni del territorio che si sono distinte per il lavoro silenzioso volto alla diffusione dei valori sociali dello sport.

«È un riconoscimento di cui andiamo fieri - conclude Stefano - che gratifica il nostro impegno e quello delle altre associazioni premiate. Senza dubbio, ora più che mai, siamo determinati a portare avanti le nostre attività, non escludendo di allargarle ulteriormente qualora trovassimo il giusto appoggio dagli enti locali».

**Andrea Giorgi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

